



X Giornata del dialogo cristianoislamico – Comunità La Collina Serdiana – 27 ottobre 2011

All'indomani del crollo delle Torri Gemelle, l'11 settembre del 2001, insieme alle vittime di un atto esecrando - del quale non si è data una spiegazione plausibile - alle quali se ne aggiungeranno molte decine di migliaia in operazioni di guerre che ancora non sono cessate, si è creato un clima mondiale di caccia all'islamico e si è definito "terrorismo" anche la resistenza legittima di popoli all'occupazione militare (come per i Palestinesi) o ad una oppressione delle proprie identità religiose o culturali (come per i curdi, i tibetani, per fare solo qualche esempio. Gli uni (con Osama Bin Laden) e gli altri (con in testa Bush capo della nazione democratica più potente) hanno invocato il nome di Dio ponendolo a sigillo delle loro terribili scelte di violenza e di morte. Legando, in questo modo, le religioni (in specie quella mussulmana e quella cristiana) alla guerra.

Entrambe queste visioni possono essere definite "integralismi" e, senza dubbio, hanno contribuito ad acuito la separazione tra l'Oriente e l'Occidente.

Per superare lo scoglio della diffidenza reciproca e per aprire cammini di dialogo e di accoglienza è nata la Giornata del Dialogo Ecumenico Cristianoislamico. Giornata che nella nostra piccola, ma costante esperienza in questa comunità, alla Collina di Serdiana, si è trasformata col tempo in "dialogo interreligioso" più ampio, aperto a spiritualità provenienti da mondi diversi come quello indico (indiano) di cui anche stasera avremo una testimonianza...

La peculiarità della nostra esperienza sta nella non ufficialità, non c'è un tavolo bilaterale in cui si confrontano dottrine, ma persone che, pur partendo da una propria tradizione religiosa, spirituale o semplicemente "umana" si aprono al "dialogo".

Secondo R. Panikkar esistono due tipi di dialogo:

- a. - il dialogo "dialettico", nel quale si confrontano, e spesso si contrappongono delle posizioni teoriche (filosofiche, scientifiche, etiche) differenti (potremmo pensare ai Dialoghi di Platone), il cui fine è convincere l'altro della verità della propria posizione;
- b. - il dialogo "dialogico" o "dialogale" nel quale prevale l'atteggiamento di ascolto dell'altro, il mettersi "nei panni dell'altro" a partire dalla consapevolezza che ciascuno dei dialoganti sta dentro la propria "verità" che non è statica, ma dinamica, capace cioè di aprirsi alla verità dell'altro.

Mentre nel primo caso, dopo il confronto, ciascuno rimane dentro le proprie convinzioni (la posizione del **pluralismo**), nel secondo caso è possibile una contaminazione, una interrelazione per la quale non si abbandona la propria identità originaria, ma la si apre alla novità che scaturisce dall'incontro con l'altro (l'**intercultura**, l'**interreligione**...). Per questo Panikkar poteva dire di se stesso di essere allo stesso tempo cristiano, musulmano, induista e buddista.

Ho appena accennato a uno degli aspetti del tema dell'appello di questa X Giornata del Dialogo: PLURALISMO DIALOGO E DEMOCRAZIA, un *comune orizzonte* nel quale **Cristina Arcidiacono**, pastora della chiesa evangelica battista di Cagliari, **Jasvir Bhela Kaur**, indiana punjabi di religione Sikh e i fratelli **Haytham e Ismail Zamal**, giovani protagonisti della primavera dei gelsomini in Tunisia ci aiuteranno ad immergerci.

Pierpaolo Loi

"Chi ama Dio non ha nessuna religione, a meno dello stesso Dio"

(Rumi, mistico Islam 13° secolo)

**"Dio è spirito i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità,
perché il Padre cerca tali adoratori" (Gv 4,23)**

**DECIMA Giornata ecumenica del Dialogo cristiano-islamico
Comunità "La Collina" - Serdiana 27 OTTOBRE 2011**

"DIALOGO, PLURALISMO, DEMOCRAZIA: IL NOSTRO COMUNE ORIZZONTE"

"Davvero mi rendo conto che Dio tratta tutti alla stessa maniera: egli infatti ama tutti quelli che credono in lui e vivono secondo la sua volontà, senza guardare a quale popolo appartengono"
(Atti degli Apostoli, 10, 34 - 35).

«E fan parte dei Suoi [di Dio] segni, la creazione dei cieli e della terra, la varietà dei vostri linguaggi e dei vostri colori [popoli]. In ciò vi sono segni per coloro che sanno» (Corano 30, 22)

«O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conoscestes a vicenda...» (Corano 49,13).

Che le vostre menti siano in accordo

Dai VEDA (Rg-veda, X, 191)

O Dio onnipotente, che ardi sull'altare,
riversa su di noi i tuoi tesori,
tu che riunisci tutte le cose,
anche ciò che viene dallo sconosciuto!

Riunitevi, conversate!
Che le vostre menti siano in accordo...
Unito sia il vostro consiglio, unita la vostra
assemblea,
unito il vostro spirito e i vostri pensieri!..

Unita la vostra determinazione, uniti i vostri cuori,
che i vostri spiriti siano uno,
che possiate vivere insieme per molto tempo
in unità e armonia!



Lode a Dio creatore e Signore

Dal Salmo 33

Gridate di gioia al Signore, voi giusti;
da voi, fedeli, si innalzi la lode!
Cantate per lui un canto nuovo,
acclamatelo con la musica più bella!

Egli ama il diritto e la giustizia,
del suo amore è piena la terra.
La parola del Signore creò il cielo
e il soffio della sua bocca, tutte le stelle.
Tutta la terra renda onore al Signore,
lo amino gli abitanti del mondo..

Dall'alto del cielo il Signore guarda
e vede tutti gli uomini.
Dal luogo dove abita

egli osserva tutti gli abitanti della terra.
Lui ha creato il loro cuore,
lui conosce le loro azioni.

Un re non vince con un grande esercito,
un guerriero non si salva con la sua forza;
è un'illusione la vittoria con i cavalli,
la salvezza non viene dagli eserciti.
Ma il Signore veglia su chi crede in lui,
su chi spera nel suo amore;
per farlo sfuggire alla morte
e tenerlo vivo in tempo di fame.

Noi speriamo nel Signore:
è lui che ci aiuta e ci protegge.
Da lui viene ogni nostra gioia,
in lui è tutta la nostra fiducia.

Il tuo amore ci accompagni,
perché noi confidiamo in te, Signore.



Allah Akbar (Al-Fatihah, Sura aprente 1:1-7)

*Nel nome di Dio, Clemente e Misericordioso:
Lode sia a Dio, il Signore di tutte le creature,
il Compassionevole, il Misericordioso,
Padrone del Giorno del Giudizio!
Te noi adoriamo e a Te chiediamo
aiuto.*

*Guidaci sulla retta via
la via di coloro che hai colmato di grazia,
con i quali non sei in collera,
che non sono perduti!*

Padre nostro che sei nei cieli...(Matteo 6, 9-11)

“Chi ama Dio non ha nessuna religione, a meno dello stesso Dio”

(Rumi, mistico Islam 13° secolo)

**“Dio è spirito i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità,
perché il Padre cerca tali adoratori” (Gv 4,23)**